

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00570606
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Le Sette Divinità della Fortuna
SGTT - Titolo	Le Sette Divinità della Fortuna.

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Santa Croce 2076 - 30135 Venezia

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	4176
INVD - Data	1998

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	12000
INVD - Data	1939

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
------------------------------	-------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	Italia
PRVR - Regione	Veneto
PRVP - Provincia	VE
PRVC - Comune	Venezia

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Museo di arte orientale
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Ca' Pesaro
<b>PRCS - Specifiche</b>	sottotetto 1 - cassetiera 15 - cassetto 3

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	inizio

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1700
<b>DTSV - Validita'</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1710
<b>DTSL - Validita'</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito giapponese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ impressione
--------------------------------	--------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	119.5
<b>MISL - Larghezza</b>	60.9
<b>MISV - Varie</b>	Misure approssimative dello honshi.
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il dipinto, ad eccezione di una piccola macchia di umidità nell'angolo in alto a destra, si presenta ben conservato e integro.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Impressione a caldo su carta montata su un supporto rivestito di tessuto e decorato con altri tessuti di seta pregiata tale da poter essere arrotolata per la conservazione. Terminali (jiku) dell'asta di avvolgimento in legno. Gli ichimonji (settori di tessuto orizzontali posti sui lati superiore e inferiore dello honshi) e il chûberi che solitamente incornicia lo honshi sono qui sostituiti da due
--	---

	scampolidello stesso tessuto del jôge per il quale è impiegata una seta a larghe strisce verticali di colori alternati con motivi di peonie in filato chiaro e intervallate da altre strisce colorate più sottili.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	Dipinto su rotolo da appendere verticalmente (kakemono).
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Figure.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	giapponese
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a impressione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	a destra in basso
<b>ISRA - Autore</b>	Seigaku (autore dell'opera)
<b>ISRI - Trascrizione</b>	tetsuga haisha Seigaku (traduzione: immagine per impressione metallica copiata con riverenza da Seigaku)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRL - Lingua</b>	giapponese
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRP - Posizione</b>	retro del rotolo a sinistra su un cartiglio applicato
<b>ISRI - Trascrizione</b>	i (?) ichi hyaku go jû (?) ki na (traduzione: ? centocinquanta ? ?)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	retro del rotolo a sinistra su un cartiglio applicato
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Seigaku
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	retro del rotolo a sinistra stampato su un cartiglio applicato
<b>ISRI - Trascrizione</b>	12000
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	francese
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	retro del rotolo a sinistra su un cartiglio applicato
<b>ISRI - Trascrizione</b>	N° 26 N° 195 Bonne copie signée pyrogravure (traduzione: pirografia, bella copia firmata)
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	sigillo
<b>STMP - Posizione</b>	a destra in basso sotto la firma
<b>STMD - Descrizione</b>	rosso piccolo a rilievo a forma di vaso: (?)

NSC - Notizie storico-critiche		Il Brinckmann pone l'opera nel suo inventario descrittivo del 1908 al numero 18 dei kakemono giapponesi: "Die 7 Glücksgotten in Brand malereiauf Wolken stehend dem Wasser. Bez. Seigaku" (Le Sette Divinità dellaFortuna, pittura a carboncino, su delle nubi che sovrastano l'acqua.Firmato Seigaku)
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI		
ACQ - ACQUISIZIONE		
ACQT - Tipo acquisizione	restituzione postbellica	
ACQD - Data acquisizione	1924 ca.	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA		
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato	
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali	
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO		
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
FTAX - Genere	documentazione allegata	
FTAP - Tipo	fotografia digitale	
FTAN - Codice identificativo	45786	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
FTAX - Genere	documentazione allegata	
FTAP - Tipo	fotografia digitale	
FTAN - Codice identificativo	45787	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
FTAX - Genere	documentazione allegata	
FTAP - Tipo	fotografia digitale	
FTAN - Codice identificativo	45788	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia di confronto	
BIBA - Autore	Henri L. Joly	
BIBD - Anno di edizione	1967	
BIBH - Sigla per citazione	00003300	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia di confronto	
BIBA - Autore	AA.VV.	
BIBD - Anno di edizione	1999	
BIBH - Sigla per citazione	00003299	
AD - ACCESSO AI DATI		
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI		
ADSP - Profilo di accesso	1	
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili	
CM - COMPILAZIONE		
CMP - COMPILAZIONE		
CMPD - Data	2008	

<b>CMPN - Nome</b>	Dott. Riu, Elena
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Dott. Spadavecchia, Fiorella
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM Questo particolare rotolo presenta le Sette Divinità della Fortuna che sovrastano le acque del mare su una nube che sostituisce la takarabune(nave della Fortuna) più tradizionalmente rappresentata. Le figure sono disposte dall'alto verso il basso, tutte estremamente curate nei dettagli: il guerriero Bishamonten con una ricca armatura che stringe una lancia e tiene nella sinistra un modellino di pagoda; Benten, bellissima fanciulla dai delicati lineamenti e di elegante portamento; Jurôjin, alto e vecchio che accarezza con la mano sinistra la groppa del suo cervo, immancabile compagno; Fukurokuju, anziano, col cranio allungato, appoggiato al suo bastone da cui pende un ventaglio e un rotolo di precetti; Ebisu, dal tipico copricapo a fisarmonica, che stringe nella mano destra una canna da pesca e regge col braccio sinistro una grossa orata; Daikokuten, con la sua cuffietta, che stringe nella destra una piccola mazzuola da riso e regge sulla spalla sinistra un grande sacco; infine Hotei, pasciuto e felice, dal viso tondo e sereno e abbigliato in modo semplice, il largo ventre ben esposto, e un ampio sacco da cui elargisce doni. Tutte le figure, ad eccezione di Bishamonten dall'aspetto severo, sono serene e sia la loro disposizione lungo lo honshi sia il movimento della soffice e spessa nube su cui posano suggeriscono la loro discesa dal cielo verso il mondo umano, quasi a indicare il loro arrivatore di ricche fortune e prosperità. Le Sette Divinità della Fortuna, inizialmente divinità indiane reinterpretate e adattate nel tempo, sono da sempre rappresentate nell'arte cinese e giapponese come divinità tutelari delle arti, dei mestieri e del benessere, e come tali venerate sia nel culto domestico sia nei templi. Il Brinckmann afferma che si tratta di una pittura a carboncino, ma sulla tecnica d'esecuzione effettiva restano dei dubbi: sembra piuttosto un'incisione su matrice metallica, o un'impressione a caldo. Anche la soluzione per la montatura è insolita, diversa dai canoni tradizionali. L'opera compare nella fotografia numero 14/M.O del fondo storico del museo. Dell'autore resta solo la firma, e si può provare a supporre che abbia eseguito questo dipinto a cavallo tra il XVII e il XVIII secolo.</p>